

N° 990 Proteste e dissenso sotto attacco in tutta Europa

di **Giansandro Merli** su Il Manifesto 10/07/24

Fino a qualche anno fa le proteste di piazza e le mobilitazioni sociali venivano criminalizzate sulla base di accuse relative ad atti di violenza. Adesso in Europa, dove soffia il vento nero dell'estrema destra e in cui i partiti del centro-sinistra hanno rinnegato la cultura del conflitto, a essere colpite sono anche le mobilitazioni pacifiche. Lo denuncia l'ultimo rapporto di Amnesty International dal titolo "Poco tutelato e troppo ostacolato: lo stato del diritto di protesta in 21 stati europei".

«Le autorità statali stigmatizzano, criminalizzano e reprimono sempre più le persone che manifestano in modo pacifico imponendo restrizioni ingiustificate e punitive e ricorrendo a mezzi sempre più repressivi per soffocare il dissenso», si legge nello studio. «Nella storia, la protesta pacifica ha avuto un ruolo cruciale nel raggiungimento di molti dei diritti e delle libertà che oggi diamo per scontati», avverte Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International.

L'organizzazione lancia l'allarme perché sviluppi che combinano leggi e politiche repressive a tecnologie di sorveglianza invasive, soprattutto l'applicazione su larga scala del riconoscimento facciale, si registrano contemporaneamente in molti paesi Ue. **Rispetto all'Italia il rapporto sottolinea le cariche nelle città di Pisa e Firenze, dove il 23 febbraio si stavano svolgendo delle manifestazioni pacifiche a sostegno del popolo palestinese, e le norme introdotte contro gli attivisti di Ultima generazione, definiti dal governo «eco-vandali» o in altri casi «eco-terroristi», per inasprire le sanzioni relative a danneggiamento e deturpamento di beni culturali o paesaggistici.** Altra «retorica stigmatizzante», spesso il primo passo per leggi e pratiche di carattere repressivo, è quella usata nel corso degli ultimi mesi contro le **mobilitazioni che si oppongono al genocidio a Gaza**. «Nel Regno Unito – dice il rapporto – queste manifestazioni sono state descritte come "marce dell'odio" dal ministro degli Interni». In altri paesi sono state associate d'ufficio all'antisemitismo o al sostegno ad Hamas.

ALP/CUB HA CAMBIATO SEDE!
Ci trovate in Via Alliaudi 19/A a Pinerolo
in fondo al vicolo sterrato, a sinistra
APERTURA Lunedì, Mercoledì, Venerdì
Dalle 15.00 alle 18.00

- **Fiscale: Prenotazioni 730 - tel.0121480503**
Appuntamenti:
Lunedì – Mercoledì – Venerdì
Solo pomeriggio dalle 15 alle 18.00
ISEE sospesi, salvo urgenze, fino a fine luglio
- **Vertenze: martedì dalle 17.30 alle 19.30** su prenotazione. Per comunicazioni usate la mail: ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail: locandina2019@gmail.com

>>> Salari italiani -6,9% dal 2019: uno studio OCSE rileva che, nei 38 Paesi che ne fanno parte, l'Italia è terzultima per salario reale dal quarto trimestre 2019 al primo trimestre 2024. Questo nonostante gli ottimi profitti societari, che in Italia non producono proporzionali investimenti, innovazione e, appunto, crescita salariale.

>>> Genova "Per non dimentirci CARLO": dal 19 al 21 Luglio iniziative del Comitato Piazza Carlo Giuliani per ricordare i giorni del 2001, che segnarono la brusca repressione del movimento contro il G8, ma soprattutto per denunciare l'attuale crescente attacco delle piazze del dissenso, tra decreti sicurezza, DASPO e violenza gratuita contro i giovani che giustamente protestano per l'ambiente, contro il genocidio in Palestina o contro la collusione delle Università con l'industria bellica. Programma completo all'indirizzo <https://www.carlogiuliani.it/archives/homepage/8850>



Sul RETRO origini del caporalato...